Anno XLVI - N. 271

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Domenica 29 settembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono: 3-50

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

La disfatta dei turchi a Zanzur e le fandonie d'un ambasciatore

Il convegno di Belmoral - e il discorso di Berchtold

L'ARRIVO DEGLI ASCARI ERITREI A ROMA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La gloriosa giornata di Zanzur
I rimproveri del comandante turco ai capi delle "mehalle" araba

TRIPOLI, 27. — Ufficiale. — *A spiegare l'accanimento dimostrato nella giornata del Venti, vari arabi informatori dicono che i turchi incitarono i combattenti a respingere violentemente gli italiani, dicendo che altrimenti si sarebbero trincerati, divenendo così inattaccabili.*

La sera stessa del combattimento si riunirono ad Azizia i capi delle mehalle che raccontarono come erasi svolta la giornata ai capi turchi che si tenevano pronti a partire pel Garian.

Il comandante turco rimproverò gli arabi perchè non avevano resistito e contrattaccato. I capi si giustificarono, dicendo che non avevano più cartucce e dal mattino mancavano d'acqua e che il nostro contrattacco fu così violento da costringerli a ritirarsi.

Stamane gli allievi dell'Accademia Navale, fra cui il principe Aimone, accompagnati dal loro comandante visitarono l'hangar. Il P. 2 volato durante 42 minuti dovette rientrare causa il forte vento.

Le fandonie dell'ambasciatore ottomano a Parigi

ROMA, 28. — Ufficiale. — *Un telegramma da Parigi reca un comunicato di quella ambasciata turca alla stampa, secondo cui la battaglia del venti corrente presso Zanzur sarebbe stato un successo per le armi ottomane. Le colonne italiane avanzatesi per occupare l'oasi di Zanzur sarebbero state respinte con perdite considerevoli. Sul campo di battaglia sarebbero stati contati circa 200 cadaveri italiani. Le truppe ottomane avrebbero fatto tre prigionieri e si sarebbero impadronite di una bandiera, di 200 casse di munizioni e di una grande quantità di oggetti diversi. Gli italiani avrebbero soltanto occupato una piccola collina senza importanza dalla parte del mare; e così conchiude il comunicato dell'ambasciata ottomana a Parigi, il fatto che gli italiani i quali avevano annunziato lo scorso otto giugno la occupazione di Zanzur da parte delle loro truppe sieno stati obbligati a dare ultimamente una grande battaglia nella speranza di impadronirsi dell'oasi prova ampiamente la inesattezza delle loro asserzioni ».*

Tutte le informazioni contenute nel comunicato dell'ambasciata ottomana a Parigi sono assolutamente false. Con la vittoriosa battaglia del venti corrente gli italiani hanno raggiunto interamente il loro obbiettivo che era quello di impadronirsi dell'oasi di Zanzur la quale è ora da noi fortemente occupata mentre l'obbiettivo che volevano raggiungere l'otto giugno e che infatti fu pienamente raggiunto era soltanto quello di dominare l'oasi stessa mediante le alture di Sidi Abd Gelil.

A Samo si combatte da due giorni
Sbarco di marinai francesi e inglesi
Il principe ferito

COSTANTINOPOLI, 28. — *Confermasi che gli incrociatori francese ed inglese* Bruix *e* Medea *sbarcarono a Vathy (capitale dell'isola di Samo) distaccamenti per proteggere i sudditi stranieri. Il fuoco di fucileria continua nella città. Non si hanno particolari circa i combattimenti fra le truppe e gli insorti. Le comunicazioni con Samo sono sempre interrotte.*

Notizie da Smirne accennano ai combattimenti intorno a Vathy, ma non parlano del loro risultato. Durante il fuoco di fucileria intorno alla città alcuni fanciulli sarebbero stati uccisi.

Parte degli insorti avrebbero rotto la linea di difesa turca. Il capitano di gendarmeria Sofulis, cugino del capo degli insorti, si è unito a quest'ultimo. Sofulis avrebbe inviato al principe Begleris un ultimatum *chiedendo l'immediata partenza delle truppe turche. La guarnigione avrebbe capitolato. La notizia, però, merita conferma.*

ATENE, 28. — *Secondo notizie da buona fonte i comandanti degli incrociatori francese ed inglese, dopo sbarcati i marinai che farebbero servizio di polizia nella città, invitarono il comandante turco a cessare il fuoco intorno alla città stessa. Inoltre cercarono di mettersi in contatto con Sofulis ed inviarono una scialuppa per condurlo a bordo del* Bruix.

LONDRA, 28. — *Il* Times *ha da Costantinopoli: Si dice che il principe Samo rimase ferito nel combattimento di Vathy che dura ancora.*

Il governo greco smentisce la notizia della mobilitazione
Un'imboscata sanguinosa in Albania

ATENE, 28. — *L'Agenzia d'Atene* smentisce che il ministro degli esteri abbia fatto dichiarazione qualsiasi circa la mobilitazione, causa la mobilitazione della Turchia, e circa l'accordo fra gli Stati balcanici.

ATENE, 28. — La stessa Agenzia riceve la notizia che i convogli recanti ai soldati turchi viveri e munizioni caddero in un'imboscata dei malissori che uccisero 70 turchi e ne catturarono 32. Cinque contadini montenegrini parteciparono al combattimento.

La stampa francese spera nel buon senso del popolo bulgaro

PARIGI, 28. — Il *Figaro* scrive: «L'opinione pubblica bulgara è indubbiamente molto agitata, ma nel popolo bulgaro esiste un fondo di previdenza e di saggezza che anche la più violenta irritazione non giunge ad oscurare. Qualsiasi bulgaro che ha un po' di riflessione si rende facilmente conto che in una guerra provocata dalla sua nazione, questa avrebbe altrettanto, se non più da perdere che da guadagnare».

L'arrivo del battaglione ascari a Roma
Le entusiastiche accoglienze

ROMA, 28. — Il treno recante il sesto battaglione ascari è giunto alla stazione alle ore 10.40. Si trovavano a riceverlo i ministri Tedesco e Spingardi, i generali Pollio, Frugoni, le autorità, molti ufficiali. Suonava la musica degli allievi carabinieri.

Il ministro Tedesco rivolse agli ufficiali degli ascari brevi parole di saluto.

Poscia il battaglione uscì dalla stazione accolto da entusiastiche acclamazioni dell'enorme folla che si assiepava nella Piazza dei Cinquecento e si diresse alla caserma presso piazza Pepe, accolto ed acclamato lungo il percorso.

Gli eritrei sfilano con in testa il loro piccolo stendardo verde. Sempre acclamando la folla accompagnò il battaglione fino alla caserma Guglielmo Pepe, dove sono stati preparati gli alloggiamenti. Col battaglione è arrivato anche il cappellano copte Kasci Manaif, un asmarino che veste l'abito della sua religione: un un paludamento nero con cappello a cono tronco e porta un asporsorio con una croce d'argento. Molta gente gli si raccoglie intorno rivolgendogli attenzioni e domande, ma il prete si limita a rispondere con dei sorrisi, poichè nin intende una parola di italiano.

Una nota ufficiosa sulla buona situazione del Tesoro italiano

ROMA, 28. — Il *Popolo Romano* polemizzando con l'*Osservatore Romano*, che aveva fatto le solite insinuazioni sulla solidità delle finanze dello Stato, dice, che i 403 milioni spesi a tutto agosto per la guerra non hanno esaurito affatto le risorse straordinarie del tesoro e che ancora questo ha le seguenti disponibilità: Fondo di cassa presso la Banca d'Italia per i servizii di tesoreria provinciale: lire 63.700.000; complemente dei 300 milioni autorizzati come limite massimo della circolazione dei buoni del tesoro oltre a quelli sino ad ora emessi per 207 milioni: lire 93 milioni; in conto corrente presso i più importanti stabilimenti di credito estero: lire 75 milioni; anticipi statutari che gli istituti di emissione possono corrispondere allo stato: lire 155 milioni.

In complesso lire 386 milioni e 700 mila lire, di cui il tesoro può disporre per fronteggiare le ulteriori esigenze della guerra. In quanto alla reintegrazione alla cassa delle somme finora prelevati, il tesoro può far sicuro affidamento sul progressivo incremento dei cespiti tributari i quali nel periodo del primo ottobre, a tutto il 31 agosto 1910, durante la guerra sono cresciuti di lire 71 milioni rispetto al precedente periodo corrispondente. I milioni divengono 80 se si calcoli anche il mese di settembre.

Il *Popolo Romano* dopo aver notato che l'aumento non solo c'è, ma che si manifesta con un ritmo più che proporzionale, a quello degli ultimi anni, osserva per l'esercizio finanziario in corso 1912-13 che le entrate furono previste in 1979 milioni con una differenza in meno di 72 milioni, rispetto a quelle raggiunte nel 1911-12, di 2,051 milioni. Aggiunto a questa differenza l'incremento dei primi due mesi del 1912 e 13 in confronto del corrispondente bimestre 1911-12 che è circa 26 milioni, e tenendo conto dei 33 milioni, compreso il grano delle due prime decadi di settembre in poco più di 7 milioni, sono 33 milioni da aggiungere ai 72; onde la situazione finanziaria si benefica di oltre 105 milioni.

Tutto ciò senza calcolare l'incremento delle principali entrate da ottobre a tutto giugno 1913. Il governo nota infine il *Popolo Romano*, non fece subire la minima restrizione al programma che il governo e il parlamento avevano fissato prima della dichiarazione delle ostilità. E difatti i bilanci dei vari ministeri nel 1912-13 superano di 113 milioni quelli del 1911-12.

La flotta italiana giudicata all'estero

VIENNA, 28. — Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica un articolo d'un ufficiale della flotta a.-u. sulla campagna navale dell'Itaia, che dura esattamente da un anno. L'ufficiale scrive: Se alla flotta italiana non fu dato di mietere allori in grandi battaglie come ai commilitoni delle forze terrestri, la causa sta nella circostanza che l'avversario non osò affrontarla perchè assolutamente impreparato ad ogni offensiva. Nondimeno anche la flotta durante tutta questa annata che oggi si compie può vantarsi d'avere riportato successi che si devono considerare come perfettamente equivalenti a quelli dell'esercito terrestre, anche perchè le operazioni navali spesso influirono in modo decisivo sulle grandi operazioni della difficilissima guerra terrestre. Solo chi è della professione può dire che cosa significhi star sempre all'erta per un lungo anno sul mare, esposti alle più terribili intemperie. Quanto le forze navali italiane fossero all'altezza del loro compito grave di responsabilità lo prova la circostanza che, nonostante la molteplicità e la vastità delle operazioni, fino ad oggi la flotta italiana non ha perduto nemmeno un solo naviglio. Essa, dopo la dura scuola di guerra ora superata, occupa naturalmente un posto cospicuo fra le flotte europee.

Il varo d'una nuova corazzata francese e un discorso di Delcassè

TOLONE, 28. — Fu varata oggi la corrazzata *Paris*. Il ministro della marina Delcassè dopo il varo pronunciò un discorso in cui si rallegrò dell'attività e dell'emulazione fra gli arsenali dello stato e l'industria privata, grazie delle quali la costruzioni navali in Francia fanno rapidi progressi per la migliore protezione dagli interessi nazionali, che vanno sviluppandosi; sopratutto, disse Delcassè, nel bacino del Mediterraneo, ove ci piace di pensare che abbiamo degli amici.

La corazzata *Paris*, messa in cantiere nel 1911, entrerà a far parte della squadra nel 1914. Così tre soli anni saranno sufficienti per portarla a compimento. Essa stazzerà 23.550 tonnellate, ossia sei volte e mezzo più della antica nave. Porterà 34 cannoni, di cui 12 da 395 situati entro torette speciali e che potranno sparare a una distanza di 12 mila metri dei proiettili del peso di 410 chilogrammi.

L'Italia fornisce le polveri alla Marina francese?!

PARIGI, 28. — La notizia sensazionale d'oggi è questa: che il ministero della marina della Repubblica, non potendo ottenere delle buone polveri dagli stabilimenti francesi, ha ordinato cinquanta tonnellate in Svezia e in Italia. Queste polveri saranno esperimentate nel poligono della marina di Gavres e se gli esperimenti riusciranno esse saranno utilizzate per i cannoni delle navi da guerra francesi.

E tutto questo avviene dopo aver decretata la concentrazione di tutte le forze navali della Francia nel Mediterraneo e poche ore dopo che i più celebri ed illustri ammiragli della Repubblica, avevano sentenziato, forse con eccessiva fretta, la necessità per la Francia di aver assoluto ed indiscusso il predominio nel Mediterraneo. A quanto pare le affermazioni dell'ammiragliato francese sono un po' in contraddizione colle necessità del momento, coi bisogni, diremo così, della vita quotidiana della marina francese.

Perchè, sianmo giusti, quello di annunciare «avec tambours et trompettes» la occupazione del Mediterraneo, in rappresentanza anche dell'Inghilterra per tener in riga quella sfacciatella dell'Italia, e poi chiederle le polveri pei cannoni della marina, può sembrare l'invenzione di un «vaudevilliste» di pessimo gusto.

Invece è proprio così e i giornali parigini d'oggi se ne mostrano meravigliatissimi: e non potendo trovare altro da ridire accampano il dubbio che le polveri italiane possano esser buone quanto quelle francesi. Ma il dubbio è ridicolo perchè le polveri italiane sono le sole al mondo che in questi ultimi dodici mesi abbiano mostrato la loro eccellenza pratica nei vari e molteplici cannoneggiamenti in Libia e nel Mar Rosso.

La questione delle polveri è una di quelle che maggiormente tormentano il governo francese. Qui si è portata la chimica ad un grado di perfezione sconosciuto forse negli altri paesi, ma quando si è voluta applicarla alle polveri pei cannoni della marina si sono ottenuti dei prodotti che si deflagrano con grande facilità e producono dei disastri immani.

In meno di cinque anni queste polveri hanno fatto saltare due delle più colossali unità della marina francese, la «Jena» e la «Libertè», hanno fatto delle vittime umane a bordo della «Edgard Quinet» e hanno prodotto altri guai minori.

Si sono fatte inchieste sulla loro fabbricazione, si sono impegnate polemiche, si sono fatti scorrere fiumi d'inchiostro e torrenti d'eloquenza, ma si è dovuto ricorrere ad una misura arciridicola per evitare altri disastri: scaricare dalle navi da guerra tutte le polveri e specialmente quelle nuove, che furono giudicate peggiori delle vecchie, e fare in fretta ed in furia delle copiose provviste all'estero.

Intanto le navi da guerra, corazzate e incrociatori, precisamente quelle che dovrebbero invadere il Mediterraneo e proclamarvi la signoria assoluta, indiscussa e indiscutibile, della Repubblica francese, sono sprovviste di polveri e al ministero della guerra non si sa se le navi della flotta potrebbero avere le loro munizioni nella eventualità di una guerra.

Ora si domanda a grandi grida che sia abolito il monopolio delle polveri che ha saputo fornire soltanto delle materie catastrofiche e che sia affidata la fabbricazione delle polveri alla industria privata alla quale il governo non può ricorrere appunto per la esistenza del monopolio.

Mentre si attende l'evento del regime di libertà, si ricorre all'estero: sembra che prima di chiedere delle polveri all'Italia e alla Svezia ne siano state chieste all'Inghilterra; ma l'amica Albione su certi argomenti, non ama discutere, e avrebbe rifiutato col pretesto che le sue fabbriche non bastano pel rifornimento delle sue numerosissime navi, e per le copiose riserve prescritte; ciò che potrebbe anche esser zero.

Intanto, forse per questa grave crisi delle polveri, l'invio della famosa terza squadra del Mediterraneo sembra rimandata alle calende greche.

Consiglio di ministri a Rambouillet
La Francia per il mantenimento della pace

RAMBOUILLET, 28. — Nella riunione tenuta stamane dal consiglio consiglio dei ministri il presidente del consiglio Poincarè ha fatto una esposizione della situazione in Oriente ed ha dato comunicazione degli ultimi telegrammi ricevuti da Costantinopoli, Sofia, Atene e Belgrado e degli scambi di vedute che avranno luogo tra le grandi potenze nell'interesse del mantenimento della pace.

I funerali del barone Marschall

NEUERSHAUSEN (Brisgovia), 28. — L'inumazione del Barone Marschall von Bierbestein è avvenuta nel pomeriggio nella tomba di famiglia situata nei possedimenti famigliari.

Il granduca di Baden, il cancelliere dell'impero e moltissimi personaggi ufficiali assistevano alla funebre cerimonia.

Al convegno di Balmoral
partecipa anche il capo dell'opposizione

LONDRA, 28. — Tutti i giornali commentano la presenza di Sir Bonar Larw Balmoral. Il fatto che il Re riceva il capo dell'opposizione ha qualche cosa di inusitato. Secondo alcuni giornali la visita si ricollega al metodo di azione inconsueto degli unionisti dell'Ulster, ma la maggior parte crede che il Re e sir Edward Grey desiderano che Bonar Law sia presente allo scambio finale di vedute con il ministro degli esteri russo Sazonoff.

TEHERAN, 28. — Secondo notizie da fonte Russa Salar Ed Dauleh con numerose forze si avanza contro Kermanshah, occupata dalle truppe di Firman. Si ritiene che una grande parte della popolazione si rifugierà nei consolati britannico e russo. Il governo persiano attende con ansieta i risultati della visita del Ministero degli esteri russo a Balmoral. Si crede che la questione del ristabilimento sul trono dell'ex-Scià sarà una delle questioni che verranno esaminate da Sir Edward Grey e Sazonoff.

Come sarà formata la squadra inglese nel Mediterraneo

LONDRA, 28. — *L'ammiragliato pubblica il progetto di rinforzo progressivo della flotta del Mediterraneo fino al luglio* 1913. *Durante i periodo dalla fine d'ottobre del* 1912 *alla fine del luglio* 1913, *una terza squadra di guerra verrà aggiunta alla flotta comandata dal comandante in capo del Mediterraneo. Essa incrocerà nelle acque del Mediteraneo. Nel luglio* 1913 *le forze navali del Mediterraneo comprenderanno quattro incrociatori del tipo* Dreadnought *e quattro altri incrociatori.*

Una nuova manifestazione contro l'« home rule »

BELFAST, 28. — Una grande manifestazione ha avuto luogo contro l'*Home Rule* nell'Ulster Hall di Belfast e vi hanno preso parte moltissime persone.

E' stata presentata a Sir Edward la bandiera storica che 222 anni or sono fu portata dinanzi a Re Guglielmo nella battaglia di Beirne. Questa bandiera sarà portata dinanzi a Carson, oggi durante la cerimonia della firma del patto.

Una grande riforma nel Brasile
Il Congresso concede agli indiani i diritti di cittadini

RIO JANEIRO, 28. — Il Ministro dell'agricoltura Toledo ha presentato al congresso nazionale, con una nota del presidente della repubblica, la relazione circa la necessità di approvare una legge che fissa la situazione degli indigeni brasiliani dal punto di vista del diritto civile ed economico. Attualmente dal punto di vista legale gli indigeni sono considerati come dei minori. Il progetto del Ministro Toledo tende a conferire loro tutti i diritti e tutte le garanzie concesse alle altre razze e comprende le disposizioni relative alla loro situazione giuridica, parla di altre prerogative e di alcune restrizioni, circa la registrazione delle nascite, dei matrimoni e delle morti: comprende inoltre le disposizioni concernenti i delitti commessi dagli indigeni ed altre inerenti il regime delle loro proprietà: concede insomma agli indiani la qualità di cittadini brasiliani. L'opinione della stampa e del Parlamento è molto favorevole al progetto.

Anche nell'Argentina si domanda la separazione della chiesa dallo Stato

BUENOS AYRES, 28. — Durante lo svolgimento di una interpellanza alla Camera rivolto al ministro della P. I. circa le scuole religiose, il capo del partito socialista ha annunziato che verrà intrapresa una campagna per ottenere la separazione della chiesa dallo stato.

Per reprimere l'insurrezione nel Messico
Una domanda di Madero agli Stati Uniti

NEW YORK, 28. — Un dispaccio dal Messico annunzia che Madero con l'autorizzazione del congresso ha chiesto agli Stati Uniti il permesso di trasportare truppe attraverso il territorio nor-americano per la repressione delle bande di insorti nel Messico settentrionale.

La guerra nel Marocco

FEZ, 28. — L'ultimo contingente mobile che operava nella regione di Fez sotto il comando del colonnello Pain, è rientrato a Fez ieri.

La strage compiuta da un pazzo in una via centrale di Londra

LONDRA, 28. — Un americano di origine tedesca, certo Stephens Titus, si è dato ieri a sparare rivoltellate questa mattina, poco dopo le 11, in Totenham Court Road, una delle strade più affollate e movimentate di Londra. Egli ha ucciso la direttrice di un albergo, ha ferito gravemente una inserviente di un *bar* ha cacciato una palla nello stomaco ad un rivenditore di giornali, ed ha ferito due passanti. Il forsennato, dopo una fuga disperata per varie strade, venne finalmente accalappiato.

Per oltre mezz'ora tutto il traffico di Totenham Court Road nell'incrocio con Oxford Street fu in uno stato di caos. Immensa folla si radunò e vi furono scene di viva eccitazione. L'orribile strage, compiuta anche questa volta da uno straniero, ricorda a tutti l'eccidio di Hounshtich, perpetrato in circostanze quasi simili da due famigerati ebrei polacchi.

Sopra il Titus non si sa altro che egli risiedeva da un mese all'Horse Shoe, pagandovi giornalmente il suo conto e tenendovi una condotta esemplare. Egli pareva ben fornito di mezzi. Che cosa facesse, da dove venisse, si ignora.

LONDRA, 28. — Stephens Titus proprietario del bar di un albergo alla Tottenham Court Road, che ieri colto da improvvisa pazzia sparò alcuni colpi di rivoltella su varie persone, si trova attualmente in un stato di piena incoscienza al posto di polizia di Londra, in seguito alle ferite riportate dalla folla al momento del suo arresto. Egli sarebbe suddito americano.

Lo sciopero dei ferrovieri nella Spagna

CERBERE, 28. — Il treno numero 200 partito da Barcellona ieri mattina è arrivato alla frontiera nella sera con la posta e con vetture di viaggiatori. Un tenente del genio sostituiva il macchinista. Un treno postale è partito ieri sera da Porto Bou con truppe del 47.o fanteria, diretto a Barcellona ove l'agitazione aumenta. Gli operai dei trams a vapore da Flatta a Palamos si sono dichiarati solidali coi ferrovieri Catalani ed hanno dichiarato lo sciopero.

Un altro sciopero generale a Lawrence

LAWRENCO (Massachussett), 28. — Gli operai delle industrie tessili hanno proclamato lo sciopero generale. Questo è il secondo in un anno ed è stato deciso per protestare contro l'arresto di tre operai in seguito ad accuse in relazione con lo sciopero precedente.

Grandi lavori pubblici nel Cilè

SANTIAGO DEL CILE, 28. — I ministri delle finanze e della marina hanno visitato il porto commerciale per studiare i lavori da compiere per la costruzione di un bacino di carenaggio, destinato alle navi mercantili del porto. I lavori sono resi necessari dai bisogni del commercio della regione del sud.

Il Congresso della pace

GINEVRA, 28. — I membri del congresso per la pace hanno assistito ad una conferenza e ad un concerto nelle sale del Municipio.

La caduta del pilota Gallois

EPERNAY, 28. — Un monoplano è caduto su un campo a 25 metri dalla Marna, presso Diza Magenta. La caduta è stata così violenta che l'aeroplano si è conficcato nel terreno e l'elica si è frantumata. Il pilota Gallois, del primo genio che tornava dalle monovre di Ville Coublay è rimasto ferito. Egli accusa dolori al petto e alla testa: è stato trasportato all'ospedale dove è stato giudicato in pericolo di vita.

Arresti di studenti trentini

TARANTO, 28. — Perdura in tutti la grande impressione per gli inaspettati arresti operati l'altro ieri di tre studenti universitari che parteciparono al congresso di Riva. Specialmente impressionata è la studentessa trentina sapendo che gli arresti sono in nesso col congresso di Riva. Contro lo Zanetti, ex presidente dell'A. S. T. è avviato processo per crimine di « perturbazione della pubblica tranquillità e per delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge ».

Ieri un commissario e due agenti in borghese hanno eseguita una perquisizione nei locali dell'Associazione degli studenti a Trento, dove furono sequestrate parecchie carte.

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo
TRE MILIONI DI DOTE

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 28 — 9 — 1912)

Affari approvati

Udine. Regolamento per il personale delle pubbliche affissioni — Sedegliano. Concessione salti alla Ditta Di Lenardo Antonio — Travesio. Mutuo pei lavori della strada da Usago a Sequals — Pradamano. Tassa famiglia: tariffa — Meretto di Tomba. Servizio di polizia nei cimiteri — Sutrio. Utilizzazione bosco Clapeit — Rivignano. Contributo alla Mostra bovina di Latisana — Trasaghis. Concessione piante a Bonanni Pietro. — Casarsa. Concorso per la catetdra ambulante di S. Vito — Ovaro. Utilizzazione boschi Agrons Cella. — Ragogna. Mutuo di L. 30.000 - Arta. Concessione piante per riatto chiesa degli Alzeri — Tolmezzo Consorzio boschi carnici. Concessione pianto a Casali Luigi — Varmo. Mutuo cambiario per far fronte a deficienze di Cassa — Bertiolo. Aumento stipendio al Veterinario — Pradamano. Regolamento organico impiegati e salariati. — Pontebba. Ponte in cemento armato sul Rio Studena — Moggio. Pubblica illuminazione — Fagagna. — Tarcento — Mortegliano — Campoformido. Contributo per la flotta aerea. — Cordovato — Pasian di Prato — Casarsa. id. id. e per gli espulsi dalla Turchia — Casarsa. Acquisto medaglie pei combattenti in Libia — Grimacco. Strada da Clodig alla strada di Cosizza.

Decisioni varie

Udine. Esattoria II. Mandamento. Esprime parere favorevole. — Tolmezzo. Tassa famiglia. Ricorsi di Covassi Marco, Pepe dottor Carlo, Maggiore A. Cattalochino, Vidoni Giacomo. Lippi Agostino, avvocato L. Risso, Candussio Giovanni, Cossetti Vittorio, fratelli Moro: respinge id. di Mussinano dottor Michele, Chiussi Giuseppe, D'Orlan do Saturnino: accoglie in parte id. di Scarsini Gio. Batta: Accoglie. — Resia Tassa esercizio. Ricorso Società elettrica del Barman. Respinge — Chions. id. id. Ricorso Zaghis Flaminio. id. — Pontebba. Rimboschimento spazi vuoti. Invita il comune ad eseguire i lavori, salvo a provvedere di ufficio — Caneva. Tassa esercizio. — Ricorso fratelli Chiaradia fu Simeone; non ha provvedimenti da prendere. Rodda — Grimacco. Commissioni elettorali. Provvede per la nomina d'ufficio.

Rinvii

Cordenons. Mutuo per debiti diversi. — Pozzuolo. Regolamento organico. — Vivaro Regolamento guardie campestri. — Andreis. Utilizzazione boschi Godeano Vizza.

Da PORDENONE

La tombola - Scuola di pratica commerciale - Per la conservazione dei monumenti - Conferenza e declamazione patriottica

Ci scrivono 28 (n):

Domani, domenica, alle 4 pom., verrà estratta la tombola in piazza Cavour. La gentile signora Maria Cacitti per risparmiare alla Congregazione la spesa di una impalcatura, ha concesso il poggiuolo del suo palazzo per collocarvi il tabellone. Questo così sarà in vista da ogni angolo della piazza.

Per un tratto del Corso Garibaldi, della via della Posta e del Piazzale XX Settembre, i numeri estratti verranno comunicati al pubblico da appositi gridatori.

Lo spettacolo sarà rallegrato dalla musica, unendosi per la cicostanza alcuni elementi della vecchia banda cittadina.

La vendita delle cartelle cesserà assolutamente alle ore 3 e mezzo pomeridiane.

*** Mortedì sera 1 ottobre, verrà aperta la scuola di pratica commerciale. Coloro che intendono frequentarla e non si sono ancora iscritti, lo facciano subito, per non ritardare il regolare corso delle lezioni.

*** Ieri, mandati dal Ministero della P. I. furono qui il direttore delle Gallerie di Venezia, cav. Gino Fogolari ed il comm. co. Camillo Zoppola dell'Istituto nazionale dei monumenti.

Essi vennero a visitare le opere d'arte dichiarate monumenti nazionali. Furono accompagnati dal nostro Sindaco.

Le pale del *Pordenone*, che trovansi nella chiesa di S. Marco e in quella di Torre, furono giudicate cose d'arte pregevolissime di valore inestimabile.

*** Domani, alle 10 e mezza, il sig. Andrea Busetto direttore del giornale *L'avanguardia nazionalista* di Udine, terrà una conferenza sul tema: «La poesia della guerra». E poi declamerà le seguenti canzoni di Gabriele D'Annunzio: La canzone d'oltremare — La canzone dei trofei — La canzone di Diana.

Da SPILIMBERGO

Consiglio comunale

Ci scrivono 28 (n):

(Tiflis). — Giovedì 3 corrente alle ore 4 pom. è convocato il Consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Conferma in seconda lettura del contributo per gli espulsi dalla Turchia.
2. Convenzione con l'Amministrazione delle Ferrovie per l'attraversamento con conduttura d'acqua del passaggio a livello sulla strada di Tauriano.
3. Adesione alla domanda del Comune di Conegliano per il mutamento in Circondari dei «Distretti» ancora esistenti nelle Provincie Venete e di Mantova.
4. Contributo al Circolo cacciatori friulani.
5. Domanda dell'onor. Deputazione Provinciale per aumento concorso per la Cattedra Ambulante di Agricoltura.
6. Nomina di un assessore supplente.

IN SEDUTA SEGRETA

7. Nomina di insegnanti elementari.

D TREPPO GRANDE

In onore d'un reduce

Ci scrivono 28 (n):

Ieri si sono tributate in questo capoluogo comunale festose accoglienze al soldato Alberto Floreani di Carvacco, reduce dalla Libia. Ad attenderlo alla lontana stazione di Tricesimo convennero oltre ai parenti ed alle Autorità comunali, gran numero d'amici e di paesani.

Il bravo giovane abbracciati i parenti, salutò i compaesani ed era molto commosso.

Gli venne offerto un bel mazzo di fiori e il nostro reduce in mezzo alle Autorità s'avviò alla sede del Municipio e quivi ebbe luogo una bicchierata in suo onore.

Il Reverendo Parroco di Treppo G. improvvisò un bel discorso di circostanza inneggiando al Floreani e a tutti gl'Italiani che in Libia e nell'Egeo tengono alto il prestigio della nostra Nazione.

Il Floreani era partito colla prima spedizione e prese parte a vari fatti d'armi: in Cirenaica combattè da prode alla presa di Derna e di Tobruk, poi passò in Tripolitania, ove partecipò alla conquista di Misurata.

Rimasto fortunatamente illeso sui campi di battaglia non isfuggì alle insidie della febbre, per cui venne rimpatriato e ora si gode una ben meritata licenza.

Vada da queste colonne l'augurio di sollecita guarigione.

** Domani nella frazione di Vendoglio ha luogo la festa annuale di S. Michele.

Se iltempo permetterà, come si spera, ci sarà un gran concorso di gente dai vicini paesi.

Da CIVIDALE

Il mercato - La compagnia del comm. Benini

Ci scrivono 28 (n):

Il mercato bovino ovino e suino odierno riuscì poco interessante per la deficienza degli affari in confronto della quantità rilevante del bestiame introdotto al foro boario.

Mancavano gli incettatori.

I prezzi dei bovini si mantennero stazionari; quelli dei suini segnarono un forte ribasso. I suini da macello però sono ricercati e si pagano col fiore all'orecchio.

Il mercato odierno settimanale fu assai animato.

I prezzi in generale differenziarono di poco quelli dell'ultimo sabato.

Il burro venne incettato sulla media di L. 2.60 — in principio di mercato, salito poi a L. 2.80.

Le uova vennero pagate a L. 2.50 il cento.

Il pollame in ragione di L. 1.50 al lordo.

Le pera e le mela da un minimo di L. 14 ad un massimo di L. 45.

La uva da tavola a L. 45.

Le castagne primiticcie da L. 14 a 20.

Il granoturco si sostiene.

Le legna a L. 1.80 — il carbone a L. 8.—

*** La Compagnia drammatica del comm. Benini, debutterà, infallantemente la sera del 2 ottobre.

Domani usciranno i cartelloni.

Intanto è arrivato il segretario della compagnia per predisporre la cosa.

Sono pure arrivati 120 cassoni di vestiario, scenario, attrezzi ecc.

Il grosso della compagnia sarà qui domani.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Un valoroso nostro bersagliere ferito a Zanzur - Banchetto a due reduci dalla luna di miele

Ci scrivono 28 (n):

Ieri un telegramma da Tripoli annunciava alla famiglia Galluzzo Eliodoro di Terrenzano che il figlio Gio. Batta si trova all'ospedale di Tripoli rimasto ferito nella gloriosa giornata del 20 settembre alla presa dell'oasi di Zanzur.

Il valoroso giovane Galluzzo Gio. Batta fa parte dell'11.o reggimento Bersaglieri, e si trova in Libia fino dall'inizio delle ostilità.

Prese parte al combattimento di Sciarra Sciat, Henni, Ain Zara ecc. ecc. e si comportò sempre da prode, animato sempre di alto spirito patriottico e di abnegazione.

La ferita ora riportata alla guancia sinistra fu prodotta da una palla di Mauser e pare non sia grave.

Auguriamo al bravo e valoroso soldato una pronta guarigione.

*** Ieri sera ritornarono dal viaggio di nozze gli sposi signor Dino Missana e Celledoni Ermenegilda. Ad atteneder li alla stazione di Udine si trovava il fratello dello sposo signor Guglielmo ed altri amici.

All'Albergo dello stesso signor Missana ebbe luogo in onore agli sposi un sontuoso banchetto a cui presero parte oltre a tutti i famigliari, anche parecchi amici frequentatori dell'albergo fra i quali notammo i signori: Masotti cav. Ugo, Pollami Jacotti, il segret. signor Minciotti, maestro Biasotti, signor Castiglioni ispettore daziario, nob. Corradini Corradino, Masotti nob. Antonio e molti altri.

Vi furono parecchi brindisi.

Rinnoviamo anche i nostri auguri e felicitazioni.

Da RIVOLTO

Programma musicale

Ci scrivono 28 (n):

Programma che la scelta Banda Musicale di Buia eseguirà in occasione della festa al M. R. Parroco don Giuseppe Bagatto.

Dalle ore 16 e mezza alle 18 e mezza.

1. «Il garofano bianco» marcia, M. Dori — 2. «Divertimento per Bombardino», A. Pancaldi — 3. «Il traforo del Sempione» valzer A. Zoboli — 4. «I Puritani» Potpourri V. Bellini — 5. «Onori militari» Marcia C. Moller — 6. «Duettino Originale» Riduzione G. Casasola.

Negli intervalli dei fuochi che incominceranno alle 19:

1. «Esposizione di Milano» Fantasia N. N. — 2. «Saluto a Rivolto» Marcia finale G. Casasola — 3. «Tripoli» Marcia. C. Arona.

Dato il bel tempo il Comitato ha tutto bene predisposto e si prevede grande concorso dei paesi circonvicini.

Anche i poveri faranno festa perchè l'Esimio Parroco ha disposto di una generosa oblazione in loro favore. Perciò anche da queste colonne giunga no a lui il ringraziamento dei medesimi ed il benvenuto.

Da COLLOREDO di Montal.

"Le glorie del Friuli,, poesie del maggiore Ippolito Nievo

Ci scrivono 28 (n):

Di quesi giorni è uscita una produzione poetica del maggiore nob. dott. Ippolito Nievo, nipote del grande Poeta soldato.

Il volumetto è stato accolto con vivo plauso dagli intelligenti e speriamo sarà gustato con sommo diletto dai friulani che vi troveranno per entro bellamente evocate le glorie della nostra piccola patria e rese con linguaggio di alta poesia le impressioni dello autore sulle bellezze più salienti del nostro amato Friuli.

Il libretto non è posto in commercio, se si eccettuino 50 copie che l'autore con gentile e patriottico pensiero volle destinate al nobile scopo di sollevare i feriti in Africa e le loro famiglie bisognose.

Ecco dunque proposto agli acquirenti un doppio scopo: partecipare ad una nobile azione, e procacciarsi un diletto intellettuale.

Da AMPEZZO

Ancora la neve

Ci scrivono 28 (n):

Da alcuni giorni ci troviamo in pieno inverno.

La neve che tempo addietro, aveva per la prima volta ricoperto le cime delle nostre montagne, s'è in questi giorni tanto avvicinata a noi da imbiancare totalmente le falde del Tinizza, del Nanleni e del Nolia sin presso il paese.

Si ebbe ieri a godere la bella temperatura media di 5. R.

Ai Forni ed in Sauris si è quasi letteralmente coperti di neve.

Le poche famiglie di contadini che ancora tenevano le loro bovine al pascolo sulle malghe per l'utilizzazione del foraggio ivi precedentemente raccoltovi, sotto l'imperversare della pioggia e della neve si videro nella necessità di condurle alle case loro.

I granoturchi che avrebbero ancora bisogno di molto caldo per raggiungere la maturazione in causa di questo repentino abbassamento di temperatura ne soffrono grandemente.

Da GEMONA

Malattia infettiva - Passaggio di Alpini

Ci scrivono 28 (n):

Essendosi verificati in paese alcuni casi gravi di gastro enterite infettiva venne chiamato d'urgenza il medico provinciale dottor Frattini.

Ieri il detto medico fu a visitare ed a dettare disposizioni tanto che può dirsi essere già isolata e quasi estirpata la malattia da questo paese.

*** E' qui oggi di passaggio la 14.o compagnia alpini giunta dai forti della regione friulana.

Domani partirà per Cuneo ove la Compagnia è di stanza.

Per evitare le disgrazie automobilistiche

A proposito degli scontri d'automobili avvenuti di questi giorni sulle nostre strade, riceviamo alcune note suggerite dallo studio e dai provvedimenti escogitati dal Touring per evitare simili accidenti.

Le svolte e le cunette traversali nelle strade di montagna, gli incroci mascherati da una folta vegetazione o da muri sulle strade di pianura, e più che tutto la inosservanza di ogni norma, buona o cattiva, per parte della grande maggioranza di coloro che circolano sulle strade dell'una e dell'altra classe, sono causa sovente di disgrazie che commuovono un poco tutti e che fanno desiderare e proporre rimedi più o meno radicali.

Chi non rammenta a quante discussioni hanno dato luogo i paracarri quando la velocità degli automobili era modesta ed ancora minore la perizia dei guidatori? Una pratica maggiore di questi, un perfezionamento nei congegni di quelle hanno fatto dimenticare tali accessori delle strade, le quali, alla lor volta, si sono arricchite, senza rimostranze di automobilisti, di un numero infinito di pali da telegrafo, da telefono e da condutture di energia elettrica! Al Touring si pensa che possa avvenire la stessa cosa nei riguardi delle svolte.

Gli uffici del sodalizio italiano hanno organizzato una serie di lavori che hanno lo scopo di eliminare, in quanto è possibile ogni causa di pericolo a tutte le accidentalità menzionate.

Le svolte sono pericolose quando si presentano improvvise e non è possibile di vedere sulla strada al di là di esse per questo vennero ideati dei cartelli muniti di segni speciali assai visibili e comprensivi e vennero, sempre ad opera del Touring, diffusi dove maggiore n'era il bisogno: ora ad essi si aggiungeranno due frasi: «Rallentare, tenere la destra», scritte a lettere cubitali su tutti i muri e le sporgenze rocciose che limitano le svolte.

Non è però sempre possibile, o non torna sempre efficace, tenere la destra quando la strada è eccessivamente o ad una curvatura tale che fra i due pericoli, quello sicuro di essere proiettati fuori dalla forza centrifuga e l'altro, solo probabile di scontrarsi con una macchina sopravveniente, non si abbia a preferire questo ultimo passando sulla propria sinistra.

Il Touring ha perciò propugnato e con ogni mezzo interessato le Amministrazioni aventi governo di strade ad adottare nelle svolte una sezione della massicciata in ogni sua parte inclinata verso il centro della curva.

Per gli incroci vennero costruiti e diffusi altri cartelli indicatori, che avvertano gli automobilisti del vicino pericolo, e verrà continuata la campagna iniziata perchè alle siepi lungo le strade nazionali, provinciali e comunali, sia conservata l'altezza che il regolamento di polizia stradale prescrive.

E' evidentemente un programma vasto e assai pratico che, quando sia svolto permetterà di discipilinare in modo razionale la circolazione rapida e lenta delle nostre strade, in modo che le svolte non diano maggiori fastidi di quanto non diano ora i paracarri.

Un altro 'verboten, delle autorità austr.

I cartelli e i consoli del Touring Club italiano nel Trentino

La Direzione del Touring Club protesta

MILANO, 28. — La Direzione del Touring Club Italiano è venuta ora a conoscenza che l'I. R. Luogotenenza di Innsbruck ha diramato una circolare con la quale viene ordinato a tutti i Capitanati del Trentino, Ampezzo compreso, di partecipare ai Capo Consoli e Consoli del Touring Club Italiano che fino a tanto che esso Touring Italiano non sia costituito come Società legalmente approvata anche in Austria, esso viene considerato come Società estera che non può nell'interno esercitare alcuna attività sociale. Vengono quindi, dalle autorità austriache invitati tutti i Capo Consoli e Consoli a deporre il loro mandato ed a levare dalle Sedi dei Consolati i cartelli e nello stesso tempo procurare che siano rimosse tutte le tabelle di affiliati e tutti i cartelli indicatori del Touring Club Italiano che eventualmente si trovassero esposti entro il raggio d'attività dei singoli Consoli.

La Direzione, dolorosamente sorpresa da un provvedimento di tale gravità e che stupisce tanto pi ùin quanto il Touring sviluppava dall'epoca della sua fondazione la sua attività sociale nel Trentino, pensa trattarsi di un equivoco dovuto ad eccesso di zelo delle autorità austriache.

In ogni modo riunita d'urgenza, essa ha immediatamente iniziate sollecite ed energiche pratiche sia presso il nostro Ministero degli Esteri sia direttamente presso la Luogotenenza di Innsbruck e l'Associazione federata a Vienna per ottenere l'immediata sospensione del provvedimento. La Direzione ha diramata notizia di tali sue pratiche fra i suoi Rappresentanti nel Trentino, confidando nella rapida e soddisfacente soluzione dell'increscioso incidente, e ad ottenerla la Direzione è determinata.

Da giornale a giornale

La più alta casa del mondo

La più alta gratta-cielo di New-York la più alta casa del mondo, la Woolworth-Building, tra Broadway e Park Place, è terminata. La bandiera americana ci sventola a 240 metri dal suolo. L'edificio si compone di 50 piani; era stato cominciato nel novembre 1910.

Una parte potrà essere abitata in ottobre. L'immobile rappresenta un valore di 67.500.000 franchi dei quali sono stati spesi 22.500.000 per l'acquisto del terreno, 5 milioni per le fondamenta e 40 milioni per la costruzione. I fitti produrranno annualmente 12.500.000 franchi. La Woolworth-Building appartiene in gran parte a dei capitalisti francesi.

La potenza del denaro

I sei più ricchi uomini del mondo sono: Rokefeller, Pierpont Morgan, Janjacob, Astor, Stratcona, Carnegie, e Rothschild. Complessivamente la loro fortuna ammonta a un miliardo di lire sterline vale a dire a 25 miliardi di lire italiane. Questi sei uomini potrebbero pagare il debito pubblico inglese, armare un milione di soldati e farli guerreggiare per dieci anni consecutivi.

Potrebbero armare e tenere in mare una flotta tale da assicurare alla perpetuità loro il dominio assoluto del mare, potrebbero regalare una sterlina a tutti gli abitanti della terra, potrebbero mettere in grado tutti i grandi servizi pubblici inglesi di funzionare per sempre gratis col solo prodotto delle rendite di un capitale così smisurato.

Le pulsazioni del cuore

Recenti e diffusi studi sulle pulsazioni del cuore nei diversi animali stabiliscono che la loro frequenza è in ragione inversa della grandezza degli animali: più l'animale è grande meno sono le pulsazioni.

L'elefante ne ha 30 al minuti, il cavallo 40, l'asino 50, l'uomo 70, il cane 90, il coniglio 150-200 e il topo da 500 a 500.

Un topolino del peso di 29 grammi studiato dal prof. Buchanon, accusava da 529 a 675 ulsazioni al minuto, e un altro di 17 grammi ne accusò da 720 a 780.

Avviso agli emigranti

Si legge in un avviso per gli emigranti, pubblicato nella sesta pagina di un giornale ligure:

«Ogni passeggero deve portare il bagaglio composto di soli effetti d'uso ed è assolutamente proibito di portare coi bagagli generi alimentari, ossia formaggio salami, conserve, olio, materassi ed altro».

E' troppo giusto! Infatti se l'emigrante durante il viaggio ingoiasse, magari per distrazione, un paio di materassi, ci potrebbe prender gusto e poi, forse, non gli andrebbe più a genio il vitto di borlo...

Il figlio di Libero Pilotto

Nessuno avrà certo dimenticato l'eccellente autore e l'applaudito drammatico Libero Pilotto morto alcuni anni or sono e che lasciò al teatro tante commedie festevoli come «L'on. Campodarsego» e «Dall'ombra al Sole».

Il Pilotto nei suoi giovani anni era stato un prode garibaldino al pari del padre suo che aveva combattuto nella prima guerra dell'indipendenza del 1849 a Roma. Ora il giovanissimo figlio del compianto Libero Pilotto, Mario, anch'egli attore e che era partito per la Libia con la prima spedizione è stato in questi giorni promosso maresciallo per merito di guerra e insignito della medaglia al valore militare.

CRONACA CITTADINA

Il saluto di Firenze ai nostri alpini

Abbiamo da Firenze 28: Vi mando altri particolari sul saluto veramente entusiastico che questa gentile popolazione ha fatto ai nostri alpini. Il *Nuovo Giornale* e la *Nazione* parlano dell'avvenimento con diffusi particolari ed esprimono la più viva simpatia per i forti figli del Friuli. Vi stralcio un brano della *Nazione* che sarà letto, con interesse, nel Friuli:

L'arrivo del convoglio

Alle tre e quarantacinque infatti il convoglio arriva.

E' stabilito che proseguirà fino alla Stazione dove scendono i viaggiatori usuali, e che poi, su di un altro binario, retrocederà fino al piazzale dove è preparata l'accoglienza dei soldati, anzi, ora, i settecento soldati ci passano dinanzi in un velocissimo caleidescopio che ci lascia negli occhi una imprecisabile impressione di cose verdognole accatastate....

— L'hai visto? — grida un alpino in un dialetto che non ci azzardiamo a riferire — l'hai visto come dormono?... Peggio dei ghiri! Ora, ora glie la soniamo noi la sveglia!...

E non appena, infatti, che il convoglio viene a fermarsi dinanzi alla banchina merci, i dormienti - che stanno l'uno sull'altro in un beatissimo abbandono — hanno la sveglia promessa.

— Oh! Ehi! Ebbè? Te levi o non te tevi? Su, c'è il caporale.... O milionario! Che lo bevi a letto il caffè?

Ed un vocio similmente scherzoso, percorre in un attimo, da un lato all'altro il lungo convoglio...

Un fantaccino, nella foga che l'ha preso, non s'accorge che, vociando, tamburella con le dita sui vetri dello scompartimento..., dove viaggia il comando.

Un camerata lo avvisa con un *per Cristi!*.... ed egli, via, come un razzo!

Un'onda di viva festività corre per tutta la Stazione.

I settecento alpini si sono destati tutti e tutti rispondono col più alto clamore ai saluti che vengono loro dal di fuori!..... Evviva altissimi da cento e cento mani. Che cosa infatti sia avvenuto dell'alpino che montava la guardia al cancello non si sa: sta di fatto che ora l'interno della Stazione è (ed è bene, ed è giusto che così sia) affollatissimo di borghesi.

Nell'interno dei vagoni i soldati che, per godersi meglio qualche ora di sonno, si erano messi alquanto in libertà, han ricompletata in un attimo la loro divisa e stanno per saltar fuori...

Ma un ordine del loro colonnello li ferma in tempo. «Nessuno» grida il colonnello Cantore, che è sceso dal vagone con gli altri ufficiali «nessuno scenda prima delle quattro e mezza!».

I capi squadrone ripetono l'ordine superiore ad ogni scompartimento e nessuno esce.

Il colonnello Cantore ed i suoi ufficiali — dopo le cordialissime reciproche presentazioni con gli ufficiali della guarnigione di Firenze — accettano la colazione che vien loro offerta.

I soldati intanto che cosa debbono fare chiusi per un'altra mezz'ora entro i vagoni! I più ritornano al sonno: qualcuno mastica qualche cosa; altri fischiettano e cantarellano...

Motivi facili e piani; piccole strofe dove forse non c'è metro ma dove, certo, specialmente in questa ora, c'è un monte di cuore... Tutto il cuore di questi vigorosi figliuoli dell'Alpi.

Il caffè e il rancio

Alle 4.30 in punto una suonata di tromba autorizza i soldati ad uscir dai vagoni.

Un attimo dopo tutti son fuori ed un banco lì prossimo dove si vende caffè, pane e affettato e preso d'assalto.... nè — come n'è facile immaginare — il venditore se ne adonta. Ci sono certe ciambelline all'olio che spariscono in un modo inverosimile.

Uno dei soldati, un vero colosso, fa cenno di volerne comprare.

— Una? — gli chiede il venditore?

L'alpino lo guarda in modo... compassionevole.

— Due?

Nemmeno questa volte l'Ercole gli risponde: afferra quattro ciambelle, paga e va via.

Alle 5 viene distribuito il caffè e poco dopo il rancio.

A cura di un Comitato cittadino che ha fatto capo alla «Croce Rossa è stata anche offerta a ciascuno dei settecento soldati una ottima provvigione per il viaggio: pane, carne vino e sigari.

Il colonnello Cantore ha vivamente ringraziato a nome di tutti i soldati.

L'episodio commovente raccontato dal colonnello Cantore

Anche noi — scrive il *Nuovo Giornale* — avviciniamo gli ufficiali ed i soldati ed apprendiamo da loro degli episodi simpaticissimi e commoventi.

Il colonnello cav. Cantore, ci narra per esempio questo fatto il quale sta a dimostrare con quanto entusiasmo vadano i nostri valorosi soldati alla guerra.

— Dieci militari del mio reggimento — ha detto il colonnello cav. Cantore — erano stati esclusi dalla spedizione, per speciali ragioni di servizio. Quei bravi giovinotti hanno aspettato silenziosi il momento della partenza e mentre alla stazione di Udine il treno stava per muoversi si sono precipitati nelle vetture dicendo che ad ogni costo volevano venire con noi alla guerra. Che dovevo fare io? Tanto slancio patriottico mi commosse e dovetti cedere. Ed ora questi valorosi sono con noi.....

La partenza

Alle 8 ha luogo la partenza. Gli ufficiali partenti vengono salutati dai loro colleghi mentre la folla applaude entusiasticamente.

Una signora offre alla fanfara degli alpini un bellissimo mazzo di fiori. I baldi giovani gridano commossi: *W Firenze!* e la folla risponde: *W gli Alpini! W l'Italia!*

Lentamente il treno portante tanta balda gioventù si muove ed i soldati sventolanti le bandierette salutano la folla che applaude e saluta con i fazzoletti.

La pergamena della città di Ferrara al generale Caneva

Abbiamo da Ferrara:

Ecco il testo della pergamena che sarà presentata al generale Caneva per il conferimento della cittadinanza onoraria ferrarese, che gli decretava, come alto omaggio, il nostro Consiglio comunale.

Municipio di Ferrara — il Consiglio comunale — ammirato — conferisce la cittadinanza — a — Sua Eccellenza il generale Carlo Caneva — che per primo — guidò l'Italia alle vittorie di Libia — con alte eguali virtù — d'ardimento e di prudenza — Ferrara 18 *settembre* 1912.

Incaricato di eseguire la pergamena fu l'egregio artista Edmondo Fontana il quale eseguì il lavoro con rara perizia. La pergamena è in istile del 1400 ferrarese e porta la seguente scritta dettata dal prof. Giuseppe Agnelli.

Una circolare agli industri li e imprenditori della Direzione della Cassa di Maternità

La direzione generale delle Casse di Maternità comunica:

«Entro il periodo dal 1 al 15 ottobre tutti gli industriali od imprenditori che impiegano operaie in aziende soggette alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli devono pagare alla Cassa Nazionale di Maternità (amministrata dalla Cassa Nazionale di Previdenza) la seconda rata del contributo per l'anno in corso.

Tale rata è di centesimi 50 per ogni operaia dai 15 ai 20 anni, e di lire una per ogni operaia dai 20 ai 50 anni.

Il contributo deve essere pagato dall'industriale o dall'imprenditore ed è per metà a carico dell'industriale e per metà a carico dell'operaia.

Il pagamento si effettua presso le sedi secondarie della Cassa Nazionale di Previdenza e presso tutti gli uffici postali presentando i libretti di inscrizione delle operaie, rilasciati dal Sindaco, e un elenco in doppio esemplare delle operaie sugli appositi moduli predisposti dalla Cassa di Maternità.

Gli industriali o imprenditori che non hanno ancora eseguito il pagamento della prima rata di contributo pel semestre aprile-settembre 1912, possono farlo nello stesso termina dal 1. al 15 ottobre p. v.

Trascorso questo termine verranno ai contravventori applicate le penalità stabilite dalla legge 17 luglio 1910 N. 520.

Si ricorda a tal eproposito che l'imprenditore o industriale, che ometta di pagare il contributo annuo o parte di questo è punibile con l'ammenda da L. 50 a L. 500, ed è inoltre obbligato a versare il decuplo della somma della quale fu emesso o ritardato il pagamento».

L'arrivo dei coscritti

Iersera, col treno delle 11, sono arrivati da Trapani circa cinquanta coscritti, destinati ai reggimenti della nostra guarnigione. Erano ad aspettarli alla stazione parecchi ufficiali. I coscritti scesero dal treno e accompagnati dagli ufficiali, con la musica in testa che suonava allegre marcie si recarono alla caserma.

Bollettino militare

Stato maggiore generale. Caneva cav. Carlo, tenente generale designato pel comando del corpo d'armata in guerra è promosso generale d'esercito.

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale comando e sono nominati comandanti dei reggimenti per ciascuno indicati: Dal Negro comandante 74 fanteria nominato comandante 37 fanteria — Prato id. 37 id. id. id. 74 id. — Mondaini id. 23id. id. id. 72 id. — Forolla id. 48 id. id. id. 63 id— Fabbri id. 58 id. id. id. 23 id — Falletti di Villa Fallette id. 63 id. id. id.48 id — Ermellini sottotenente 58 fanteria è collocato a disposizione del ministero degli affari esteri destinato al corpo di truppe coloniali della Somalia Eritrea Italiana.

Fanteria: I seguenti sottotenenti tali con regio decreto 9, 13, 30 giugno 1912 sono stati destinati al reggimento ciascuno indicati: Marasidi 30 fanteria — De Stefano 22 fanteria — Trombetti 26 fanteria — Andreucci 11 bersaglieri — Fabrizio 11 bersaglieri — Paolino 68 fanteria — Allegro 6 alpini destinato 8 alpini — Cuccuini 71 fanteria id. 36 fanteria.

Corpo Sanitario: Bernucci capitano medico ospedale di Padova destinato disposizione ministero degli esteri ha preso imbarco a Napoli per la Somalia 4 agosto 1912.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria che hanno conseguito l'idoneità a sottotenente effettivo con gli esami prescritti dall'art 5 della legge 2 luglio 1896 sono nominati al grado di sottotenenti in servizio attiva permanente nell'arma stessa con riserva di anzianit ârelativa. Cavallero 55 fanteria destinato 55 fanteria — Pace 79 fanteria id. 79 fanteria — Pasinetti 71 fanteria id 80 fanteria — Lorenzon 1 fanteria id. 80 fanteria — Da Col 7 alpini id. 8 alpini.

Bollettino giudiziario

E' stato concesso l'exequatur alla bolla pontificia nominante il sacerdote Zoratti al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Malisana di S. Giorgio Nogaro.

L'inaugurazione del busto al dott. Romano

Stamane alle 10 nei locali dell'Associazione agraria friulana seguirà la solenne inaugurazione del busto al compianto dottor Tita Romano.

Nel pomeriggio, pure nei locali dell'Associazione seguirà l'assemblea dei veterinari.

L'incidente tramviario di ieri in via Gemona

Ieri mattina la carrozza tramviaria n. 10, proveniente da Porta Gemona, giunta all'altezza della Banca d'Italia, dove la via è alquanto stretta anche per il doppio binario che la attraversa si trovò davanti ad un carro che stava attraversando la via.

Il manovratore fece per fermare, ma la manovella del freno si ruppe e la vettura proseguì nella sua corsa andando a sbattere contro il carro stesso.

Su questo stava seduta una donna che, dalla violenza dell'urto, venne sbalzata a terra riportando delle leggere ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Tanto il carro come la vettura tramviaria ebbero a subire delle avarie, di modo che questa fu dovuta ricoverare al Deposito di fuori P. Gemona per le riparazioni del caso.

Da qualche tempo si succedono, con insolita frequenza, gli incidenti sulle linee del tram elettrico. Non sappiamo se ciò dipenda dall'imprudenza dei passanti oppure dal sistema ora seguito, dal personale tramviario.

Ma ci pare necessario richiamare l'attenzione della direzione del tram e delle autorità su questo succedersi di incidenti, alcuno dei quali abbastanza grave e di richiedere gli opportuni provvedimenti.

L'orario invernale sulle linee della Società Veneta

Con il giorno 1.o ottobre p. v. entrerà in vigore l'orario invernale sulle linee esercite dalla «Società Veneta».

Udine — S. Giorgio di Nogaro — Venezia. — Partenza: ore 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55; arrivo a Venezia: ore 9.51 — 11.45 — 17.55 — 18.55 (si ferma a Portogruaro) — 23.18.

Venezia — S. Giorgio di Nogaro — Udine. — Partenza: Ore 6.23 (parte da S. Giorgio di Nogaro) — 6 — 9.50 — 14.7 — 17.30 — 19.8; arrivo a Udine: 729 — 9.33 — 13.34 — 17.10 — 21.58.

Udine — S. Giorgio di Nogaro — Trieste — Partenza: ore 8 — 14 — 19.55 arrivo a Trieste: ore 10.33 — 18.55 — 23.13.

Trieste — S. Giorgio di Nogaro — Udine — Partenza: ore 5.40 — 9 — 13.20 — 19.5 — arrivo a Udine: ore 9.33 — 13.34 — 17.10 — 21.58.

Udine — Cividale: Partenze: 6 — 8.7 — 11.15 — 13.40 — 17.20 — 20; arrivo a Cividale: ore: 6.33 — 8.35 — 11.48 — 14.8 — 17.48 — 20.33.

Cividale — Udine: Partenze: 7.12 — 9.10 — 13.3 — 16 — 18.57 — 21; arrivo a Udine: 7.40 — 9.37 — 13.30 — 16.27 — 19.30 — 21.33.

Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Udine. Partenza (P. Gemona) ore 8.35 — 11.40 — 15.5 — 18.30: arrivo a S. Daniele; ore 10.7 — 13.12 — 16.47 — 20.2.

San Daniele. Partenza: ore 7 — 11.4 — 13.40 — 17.54; arrivo a Udine (P. Gemona; ore 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

"Il Barbiere di Siviglia"

La musica del «Barbiere» sembra ringiovanire ogni giorno più e ogni qualvolta il pubblico se lo vede capitare dinanzi, lo accoglie a braccia aperte, col cuore in mano come si accoglie un amico gioviale e sincero, senza badare più che tanto alle forme con le quali esso si presenta. Se è in *frak*, meglio; se è in modesta *giacchetta*,.... meglio lo stesso!

Per la quale ieri sera l'applauso non mancò, anzi spesse volte si fece sentire fragorosamente e, ad ogni fin d'atto, si convertì in calorose chiamate al maestro Bianchi ed agli artisti.

Oggi si daranno due rappresentazioni: Diurna alle ore 15: LA FAVORITA, protagonista la sig. Andreina Beinat.

Serale alle ore 20.30: LA TRAVIATA, protagonista Toinon Enenkel.

Domani lunedì ultima rappresentazione della stagione con «La Traviata»

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 22 al 28 settembre.

Nascite

Nati vivi maschi 19 — femmine 11 Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 1 — femmine 4 — Totale 35.

Pubblicazioni di matrimonio

Valentino Paolini seggiolaio con Alba Picecco seggiolaia — Ettore Cattaruzzi negoziante con Amelia Colla civile — Geminiano Cesco assistente tecnico con Rosaria Bassi contadina — Pietro Coss calzolaio con Ottilia Schedebbaner casalinga — Giuseppe Del Torre macellaio con Maria Venuti sarta — Ginondo Falciani elettricista con Gina Marchetti civile — Cesare Driussi falegname con Cesira Scrosoppi telefonista — rag. Nicola Larocca commerciante con Cornelia Bardusco agiata.

Matrimoni

Giovanni Battista Bianchini fornaio con Vittoria Zamboni operaia — Ettore cav. Angeli I.o tenente di vascello Riserva Navale con Lorenzina Micoli-Toscano agiata — Giovanni Flaibani pittore con Anna Calligaris casalinga — Fabio Fabris agente di negozio con Maria Fiorina cameriera — Ercole Martini calderaio con Edvige Pasini casalinga — Ermanno Snidero sarto con Rosa Padovan sarta — Pietro Foschini facchino con Teresa Bonins tessitrice.

Morti

Luigia Molina di Nemerio di mesi sette — Vittoria Scialino di Giuseppe di giorni uno — Santa Malisani di Agostino di mesi 11 — Anna Merlino di Sante di anni 19 nubile casalinga — Domenica Buri Bonetto fu Francesco di anni 76 contadina — Giuseppe Vanzetto di Antonio di mesi 6 — Maria Malisani Cantoni fu Giovanni di anni 52 casalinga — Florendo Vittorio fu Pietro di anni 80 muratore — Giovanni Feruglio fu Gio Batta di anni 81 muratore — Gio. Batta Colussi fu Domenico di anni 61 agricoltore — Giuseppe Cossio fu Angelo di anni 78 fabbro — Maria Rossi ved. Noale fu Angelo di anni 53 casalinga — Giovanni Ciani di Giuseppe di anni 29 bracciante — Rosa Gambini ved. Bodlovich fu Nicolò casalinga — Pietro Donati fu Giacomo di anni 42 celibe agricoltore — Marina Missuni di mesi 2 — Alessandro Cecini fu Giuseppe di anni 72 impiegato privato — Cornelio Moro di Giovanni di anni uno — Colavig Antonio fu Gio. Batta di anni 70 tappezziere.

Totale 19 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il richiamo sotto le armi delle classi 1887 e 1890

ROMA, 28, (notte). — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica due decreti reali in data 25 settembre con i quali sono richiamati sotto le armi tutti i militari di prima categoria della classe 1890 attualmente in congedo illimitato di tutti i distretti del Regno di tutte le armi e specialità.

Sono inoltre chiamati sotto le armi tutti i militari di prima categoria della classe 1887, attualmente in congedo illimitato, di tutti i distretti, appartenenti all'artiglieria e a tutte le specialità compreso il treno.

Il manifesto, in base alla disposizione ministeriale 27 corrente, fissa per la mattina del 7 ottobre prossimo la data della presentazione di tutti i richiamati.

Sono dispensati dal richiamo tutti i militari che abbiano un fratello di prima categoria attualmente sotto le armi per fatto di leva o richiamato. Detta dispensa non compete se il fratello è venuto sotto le armi di seconda categoria, o se gode di un congedo provvisorio.

Sono inoltre dispensati i militari che coprono presso le varie amministrazioni e stabilimenti gli impieghi o le posizioni contemplati negli articoli 1 e 10 del regolamento per le dispense; i militari che abbiano ottenuto di prestare servizio di volontariato di un anno, o quelli che, perchè studenti universitari, non lo abbiano ancora compiuto; quelli inoltre che per le circostanze d'essersi trovati fra le truppe in Libia o nell'Egeo siano stati trattenuti oltre il compimento della loro firma e poi rimpatriati.

I richiamati attualmente all'estero con *nulla osta* dell'autorità sono esentati dal rispondere alla chiamata, salvo eventuali ordini.

La chiamata della classe 1890 comprende anche i sotto ufficiali, e inoltre: a) i rivedibili della leva precedente ammessi alla firma di un anno; b) i militari ammessi al volontariato d'un anno; c) i militari in licenza straordinaria in attesa di congedo.

Sono inoltre chiamati sotto le armi tutti gli ufficiali di complemento della classe 1887 e 1890 di tutte le armi, corpi e specialità, eccettuato il treno.

Il *Corriere d'Italia*, scrive in proposito d'avere saputo al Ministero della guerra che a mano a mano che nelle truppe ora mobilitate si verificano dei vuoti, occorre inviare in Libia altrettanti militari per ottenere che i quadri rimangano completi.

Attualmente gran parte delle forze in Italia da poco sotto le armi, non sono mobilizzabili; di modo che è sorta la necessità del richiamo.

Il richiamo riguarda per ora un numero limitato di uomini, quelli della classe 1890 sono venticinquemila, e quelli della casse 1887 qualche migliaio appena.

Quelli del 1890 sono giovani da poco congedati, e gran parte della classe si trova ancora sotto le armi, di modo che l'attuale richiamo ha anche un fondamento di equità.

Gli ascari visitano il Pantheon

ROMA, 28. — Alle 15 il sesto battaglione degli ascari è uscito dalla caserma di Piazza Guglielmo Pepe per recarsi al Pantheon. Precedeva il maggiore Mattioli e gli ufficiali che cavalcavano i muletti. Seguivano i trombettieri ed il porta stendardo. Numerosa folla ha vivamente applaudito vivamente gli ascari durante tutto il percorso.

Dopo avere attraversato via Principe Umberto, Via Nazionale, corso Vittorio il battaglione è giunto in Piazza del Pantheon alle ore 16. Grande folla si accalcava dietro i cordoni dei carabinieri ed ha applaudito i nostri soldati indigeni. Sotto il pronao si trovavano numerosi veterani con bandiera. Gli ascari hanno sfilato dinanzi alle due tombe deponendo in quella di Umberto una corona di bronzo formata da due rami d'alloro e di quercia. Un nastro tricolore portava la scritta: *A. S. M. Umberto gli ufficiali del sesto eritreo.*

Il comm. Lazzaro, pres. dell'Associazione dei veterani ha dato il saluto agli ufficiali ed alle truppe esprimendo i sensi di ammirazione per le loro eroiche gesta. Ha risposto ringraziando il maggiore Mattioli. Quindi gli ufficiali si sono firmati sui registri delle due tombe. Il battaglione è ritornato in caserma facendo il medesimo percorso.

I Sovrani a Roma

ROMA, 28 (notte). — Oggi alle 17 sono giunti il Re e la Regina.

Le condizioni di Marconi

LA SPEZIA, 28 (notte). — Le condizioni di Guglielmo Marconi sono stazionarie.

I commenti al discorso di Berchtold

Dubbi sull'accordo austro-russo

VIENNA, 28. — I giornali commentano con soddisfazione la seduta di ieri della Delegazione austriaca.

La *Reichppost* crede che un accordo austro-russo propugnato dal delegato Krauarz sarebbe una sicura garanzia di pace nei Balcani, ma esprime il timore che la politica indipendente della Russia a Costantinopoli, la quale pone l'Austria-Ungheria in seconda linea, contenga i germi di nuovi pericoli.

I giornali rilevano che le dichiarazioni del conte Berchtold sono soddisfacenti. L'affermazione che non esiste alcun motivo per temere una tensione fra la triplice entente e la triplice alleanza è particolarmente rassicurante.

L'ufficioso *Fremdablatt* e varii altri giornali giudicano che l'approvazione da parte di tutti i delegati del bilancio degli esteri costituisce un voto di fiducia lusinghiero per la politica pacifica del conte Bechtold.

Soltanto la *Zeit* non è soddisfatta e critica la politica di Berchtold dicendola ispirata ad eccessivo ottimismo.

Anche la Rumenia rinuncia alle grandi manovre ma in causa delle pioggie

BUCAREST, 28. — Causa le persistenti pioggie e la piena del Danubio le manovre dell'esercito rumeno non avranno più luogo nella Dobrugio non potendosi effettuare nè il passaggio del Danubio, nè i combattimenti progettati. Invece le manovre si faranno in Valachia secondo le nuove disposizione dello stato maggiore.

Nella Dobrugia piove torrenzialmente da dieci giorni.

A Bucares le pioggie non cessano da oltre sette giorni.

Il lascia passare alle munizioni francesi destinate alla Serbia

SALONICCO, 20. — Il governo revocò il divieto di transito del materiale da guerra francese destinato alla Serbia.

La Legazione degli Stati Uniti a Berna assalita da operai italiani?

LONDRA, 28. — Telegrafano da Berna alla *Central News*, che 500 italiani proclamarono mercoledì scorso uno sciopero di protesta contro la minacciata esecuzione capitale a New York dei due italiani Ettor e Giovannitti. Gli operai fecero una dimostrazione traverso la città portando bandiere e gridando: *Abbasso Gli Stati Uniti, abbasso gli assassini!* Quindi arrivati davanti alla residenza del Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, presso il Presidente della Confederazione, fecero una violenta dimostrazione.

I pochi agenti di polizia presenti non poterono far nulla e la moltitudine incominciò a devastare la strada. Furono inviati dei rinforzi di polizia insieme con pattuglie di soldati, e dopo molti incidenti parecchi dei caporioni della dimostrazione vennero arrestati e la folla fu dispersa.

Le autorità dichiarano che se ci fossero nuovi disordini, tutti gli operai italiani sarebbero espulsi dal Paese.

R. LOTTO

Estrazione del 28 settembre

Venezia	83	63	38	62	16
Bari	21	81	15	70	62
Firenze	20	5	72	48	65
Milano	64	82	13	18	53
Napoli	77	17	82	63	30
Palermo	58	5	88	62	80
Roma	29	13	25	57	7
Torino	83	19	1	62	45

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 28. — Europa. — Pressione massima 776 sulla Svezia, minima 753 sulla Manica.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito fino 7 millimetri, temperatura diminuita, pioggie nel Veneto, Marche, Abruzzo Catania e Sicilia, pioggierelle in Piemonte, Emilia e Toscana.

Stamane cielo nuvoloso o coperto in Liguria, Emilia, Abruzzo, cielo sereno nell'Umbria, Lazio, Basilicata, vario altrove, barometro 768 in Piemonte, 763 in Sardegna.

Probabilità: Venti moderati tra Nor e Levante, cielo prevalentemente sereno.

(Udine 8 settembre)

Ore 8: Termometro 8.6 — Massima: 16.4 — Barometro 754 — Stato del cielo: Bello — Vento: N. — Pressione: Crescente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SEETEMBRE (Ettolitro)

Frumento L. 21.25 a L. 22. — Segala L. 17 a L. 17.25 — Granoturoco vecchio bianco L. 15 id. id. giallo L. 16.75 a L. 18 — id. id. nuovo bianco L. 15.75 a L. 16.25 — id. id. giallo L. 15 a L. 16.80 — Fagioli L. 20 a L. 25.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere L. 15 a L. 55 — Pomi L. 15 a L. 35 — Castagne L. 13 a L. 15 — Fichi L. 18 a L. 33 — Uva L. 30 a L. 40 — Noci L. 20 a L. 40 — Tegoline L. 12 a L. 20 — Fagioli L. 12 a L. 18 — Patate L. 7.

VIA ZANON (Chilogramma)

Galline L. 1.80 — Oche a L. 1.15 a L. 1.20 — Tacchini L. 1.40 a L. 1.50.

IL CAMBIO

ROMA, 28. — Il cambio per domani è 100.98.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTÉPIN

— Dopo tutto il fatto non è impossibile — disse Giulio dopo un momento di riflessione. La famiglia ha intrapreso delle ricerche per scoprire il reo?

— Sì. — Ricerche caute, prudenti, ben inteso.

— Quale ne fu il risultato?

— Affatto negativo.

— Si ha sospetti su qualcuno?

— No... il buio è completo.

Giulio si alzò: fece due o tre passi nella stanza, poi fermandosi d'un tratto dinanzi alla Chalamet:

— Ho riflettuto — disse.

— Rifiutate?... — domandò inquieta la vedova.

— Accetto.... Piacere poi?

— Ne rispondo io. Non si potrebbe trovar di meglio. Offrite tutte le condizioni volute. Giovine, bello nobiltà storica, titolo autentico, esperienza della vita, assenza di pregiudizi, e la fedina immacolata!.... Siete il merlo bianco. Data la situazione, siete il genero ideale!....

— Grazie tante! — fece Giulio ridendo. — E quando è così non avrete alcuna difficoltà a dirmi il nome del mio futuro suocero...

— Nessuna... Si chiama Dauray.

— Filippo Dauray, l'ex banchiere.

— Proprio lui! — Lo conoscete? — aggiunse la Chalamet vedendo rischiararsi la faccia del suo cliente.

— Solo di nome.... ha una fortuna colossale...

— Che un dì o l'altro vi apparterrà tutta quanta, perchè la signorina Dauray è figlia unica...

— Cara signora... parliamo seriamente... parliamo di affari...

— Non domando di meglio.

— Dipende da voi che il matrimonio abbia luogo.

— Posso molto infatti...

— Potete tutto!

— Tutto no, perchè bisogna che il signor Dauray vi conosca, che constati l'esattezza delle mie informazioni sul vostro passato e anche sulla vostra nobiltà.

— Non temo alcun controllo, poichè i miei documenti di famiglia sono in perfetta regola. — Bisogna che io sposi la signorina Dauray, e la sposerò mercè vostra. Stabilite dunque fino d'ora la somma che dovrò sborsarvi il giorno degli sponsali.

— Di solito mi si dà il cinque per cento sull'ammontare della dote..... — rispose la vedova senza la menoma esitazione.

— Dunque su tre milioni, centocinquantamila franchi.

— Ebbene, vi domando il permesso di aggiungere a questa somma a titolo di gratificazione speciale, cinquantamila franchi.

— Ve lo permetto certo, signor conte — replicò la vedova raggiante, affascinata. — Ah! si vede che siete un vero gentiluomo col cuore in mano, e colla borsa aperta!...

— Specialmente quando è vuota! — disse Giulio fra sè — Poi aggiunse ad alta voce: — E' cosa stabilita adunque.... — Ed ora devo chiedervi un favore.

— Sono tutta a vostra disposizione. Di che si tratta?

— V'ho detto che sono rovinato, che non ho un soldo...

— Sì, non posso negare che siete stato sincero..... Un uomo meno leale avrebbe inventato delle qualità per farsi valere... Ve ne siete astenuto, e me ne congratulo con voi....

— Capirete benissimo che se il mio matrimonio è bene accolto dalla famiglia Dauray, mi è indispensabile fare delle spese che la mia situazione finanziaria attuale mi interdicono assolutamente.... Ora non posso già con decoro andar dal mio futuro suocero e meno ancora dirgli: — Prestatemi, vi prego, un luigi o due per pagare lo scotto del pranzo e comperarmi dei guanti. Sarebbe poco dignitoso.

— Ne convengo..... — Ma come rimediarvi?

— In modo semplicissimo! — Prestatemi una piccola somma, una bagatella: diecimila franchi.

La Chalamet trasalì.

— Diecimila franchi! — esclamò.

— Che vi restituirei al momento di sborsarvi i duecentomila franchi d'onorario.

— Ma se non si acesse il matrimonio?

— Non vi chiedo già di darmi oggi la somma, sebbene mi riuscirebbe sommamente gradito palpare subito una cinquantina di luigi.... Questa sera avrete le mie pergamene di famiglia, e potrete così prevenire il signor Dauray e combinare un colloquio. — La cosa è urgente e, ne son certo si risolverà presto... Voi stessa avete detto che non sarebbe facile trovare un marito migliore di me. — Datemi dunque mille franchi, ve ne farò la ricevuta, salvo poi domani, dopo il colloquio a sborsarmi gli altri novemila, mentre io vi stenderò una obbligazione di duecentodiecimila franchi, da pagarsi il giorno dopo del matrimonio.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.95, Londra [sterline] 5.53, Germania [marchi] 124.77, Austria [corone] 105.80, Pietroburgo [rubli] 268.80, Rumenia [lei] 100.40 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 28

Rendita: Italiana 3 1\|2 0\|0 contanti 7 87, fine settembre idem 98 02 idem 3 1\|2 0\|0 97.52.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 880.—, Credito Ital. 558.—, Ferrovie Medit. 405.— Naviga. Gen. It 360. , Società Veneta 103.50

Azioni: Londra 16.41, Svizzera 100.97.

Chiusura Borsa di Genova, 28

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97.92, id. id. fine settembre 98.06 Italiana, 3 1\|2 0\|0 98.06.

Azioni: Banca d'Italia 1453.— Banca Commer. Ital. 881.— Credito Ital 560. –, Ferrovie Merid. 618.—, id. Medit. 409.50, Nav. Gen. Ital. 430.50, Raff. Ligure Lombarda 345.50, Acciaierie Terni, 16.46 Eridania 829.—, Ansaldo Armstrong e C. 308.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 28

Rendita: Francese 3 0\|0 90.60, Italiana 3. 1\|2 0\|0 96.90, Cambio Londra a vista 25.28, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 74 Obblig. Ferr. Lombarde 272.—, Cambio su Italia 99 3\|32 Rendita Turca 90.35, Rend. Russa 4891 60.—, id. 1906 102 20, id. 1900 94.—, Portoghese 61.—, Banca Commerciale 870.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50 M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19 55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21 (1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.50(1)

(1) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta[to]